

DELIBERAZIONE N° 499 DEL 22 GIU. 2017

OGGETTO: P.O. Sanremo Padiglione Castillo: adeguamento ai requisiti minimi D.P.R. 14/01/1997 del piano 2° e interventi minori negli altri piani. Codice Regionale: 3/1/H/16 - CUP: E21B17000090001. Approvazione del Documento Preliminare alla Progettazione (D.P.P.).

ALLEGATI: 1

**IL DIRETTORE GENERALE
SU PROPOSTA DELLA STRUTTURA COMPLESSA
PROGETTAZIONE LAVORI E GRANDI OPERE**

Premesso che con Deliberazione del Direttore Generale n° 767 in data 6/11/2015 sono state approvate le schede, finalizzate alla richiesta di finanziamento ex art. 20 della L. 67/1988, alla Regione Liguria, elaborate dalla S.C. Impianti e Manutenzione, relative all'adeguamento normativo delle strutture ospedaliere di Imperia, Sanremo e Bordighera, per un ammontare complessivo di euro 11.830.000,00, con la specifica individuazione dei corpi di fabbrica destinatari degli interventi suindicati, tra cui anche il Padiglione Castillo del P.O. di Sanremo;

Preso atto che con Deliberazione della Giunta Regionale n° 674 in data 22/7/2016 è stato varato il Programma di Investimenti in Sanità per l'anno 2016, ai sensi del già citato art. 20 della L. 67/1988, nell'ambito del quale sono stati inseriti tra gli altri gli investimenti di adeguamento ai requisiti minimi indicati nel D.P.R. 14/01/1997 del piano 2° e interventi minori negli altri piani del Padiglione Castillo del P.O. di Sanremo;

Preso altresì atto che l'intervento de quo è stato regolarmente inserito nello schema del nuovo Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019 approvato con Deliberazione del Direttore Generale n° 98 in data 8/2/2017 che costituisce aggiornamento del precedente Programma Trienni 2016/2018, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n° 720 in data 22/10/2015;

Evidenziato che come Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) (art. 31 del D.Lgs. 50/2016) dell'intervento in oggetto è stato individuato l'arch. Carlo Rambaldi, collaboratore tecnico della S.C. Progettazione e Grandi Opere;

Rilevato che il R.U.P. ha redatto il Documento Preliminare alla Progettazione (D.P.P.) con allegato il Quadro Tecnico Economico, relativo all'intervento in oggetto, propedeutico ai successivi livelli di progettazione, che definisce con adeguati approfondimenti tecnici ed amministrativi le finalità e gli obiettivi da perseguire mediante la realizzazione di una serie di opere edili ed impiantistiche necessarie all'adeguamento ai requisiti minimi indicati nel D.P.R. 14/01/1997 del piano 2° e interventi minori negli altri piani del Padiglione Castillo del P.O. di Sanremo;

Evidenziato che il Quadro Tecnico Economico allegato al D.P.P. prevede una spesa pari ad euro 1.600.000,00 comprensivo di opere, spese tecniche e oneri fiscali;

Evidenziato che le successive fasi di progettazione saranno espletate da personale tecnico esterno a questa azienda iscritto ad albo professionale ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., da individuare con specifico provvedimento, secondo le modalità di cui al combinato dell'art. 24 e dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;

Ritenuto di procedere all'approvazione formale del D.P.P., allegato parte integrante n° 1 al presente provvedimento;

Ritenuto altresì di formalizzare la nomina del R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;

Visti e richiamati gli articoli 23, 24, 31, 32 e 36 del D.Lgs. 50/2016;

Visto l'Atto Aziendale approvato con Deliberazione n. 719 del 24.9.2013, nonché il sistema di deleghe delle competenze dirigenziali indicato nel medesimo atto;

Preso atto della dichiarazione del Dirigente proponente in ordine alla carenza di situazioni di conflitto di interesse rispetto al presente atto ai sensi degli articoli 6 comma 2 e 13 comma 3 del D.P.R. 16.4.2013 n. 62;

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, per quanto di rispettiva competenza

DELIBERA

Di prendere atto di quanto enunciato in premessa e, per l'effetto:

1. Di nominare quale R.U.P. dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, l'arch. Carlo Rambaldi, collaboratore tecnico della S.C. Progettazione e Grandi Opere;
2. Di approvare il D.P.P. relativo all'adeguamento ai requisiti minimi indicati nel D.P.R. 14/01/1997 del piano 2° e interventi minori negli altri piani del Padiglione Castillo del P.O. di Sanremo, allegato parte integrante n° 1 al presente provvedimento, per una spesa stimata in euro 1.600.000,00, comprensivo di opere, spese tecniche e oneri fiscali;
3. Di dare mandato al R.U.P., sulla base delle indicazioni contenute nel presente D.P.P., di provvedere all'avvio delle successive fasi procedurali per la scelta del progettista e per la realizzazione finale dell'opera;
4. Di dare atto che il Direttore della Struttura proponente attesta che i costi relativi al presente provvedimento, pari a complessivi euro 1.600.000,00, saranno finanziati con fondi in conto capitale ex art. 20 Legge 67/1988 codice 3/1/H/16 di cui alla nota PG/2016/174551 del 4/8/2016, di cui euro 80.000,00, assegnati con D.G.R. 1187 del 20/12/2016-Progetto 12B/2016;

5. Di dare altresì atto che il Direttore della Struttura Complessa Gestione Economico Finanziaria attesta la registrazione dei suddetti costi come segue:

ANNO DI COMPETENZA	IMPORTO	CONTO	AUT. PROGETTO
2017	80.000,00	010 055 005	2016/124/1
2017	1.520.000,00	010 055 005	in attesa di assegnazione

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Marco Damonte Prioli)



Il presente provvedimento è predisposto nell'ambito della sfera di competenza della Struttura proponente. Il Direttore della stessa attesta l'avvenuta regolare istruttoria della pratica e la conformità del procedimento alla vigente normativa statale e regolamentare. Il Dirigente proponente attesta altresì l'assenza di situazioni di conflitto di interessi rispetto a quanto previsto dagli articoli 6, comma 2 e 13, comma 3 del D.P.R. 16.4.2013 n. 62.

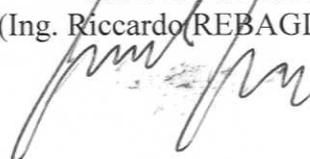
Il Responsabile del procedimento ai sensi della
Legge 241/1990

(Arch. Carlo RAMBALDI)

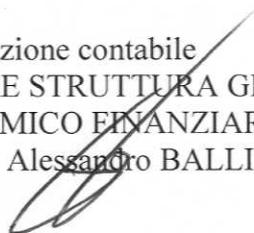


IL DIRETTORE STRUTTURA
COMPLESSA PROGETTAZIONE LAVORI E
GRANDI OPERE

(Ing. Riccardo REBAGLIATI)

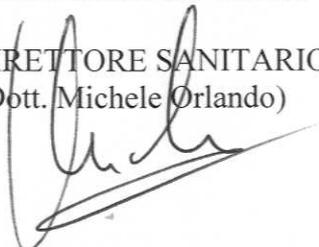


Visto di registrazione contabile
IL DIRETTORE STRUTTURA GESTIONE
ECONOMICO FINANZIARIA
(Dott. Alessandro BALLI)

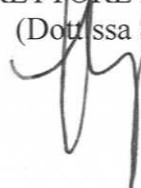


Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 3, comma 1 quinquies, D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 502 così come modificato dall'art. 3 D.Lgs 19 giugno 1999 n. 229 e s.m.i.

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Michele Orlando)



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Sara Cagliani)



ESTREMI DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio Informativo on-line dell'A.S.L. 1 Imperiese a partire dal 26 GIU. 2017, data di pubblicazione valevole quale momento iniziale per l'efficacia e l'avvenuta piena conoscenza del provvedimento da parte di terzi, ai sensi del vigente Atto Aziendale. Il provvedimento in oggetto resterà pubblicato per il tempo e con le modalità previste dalla vigente normativa (art. 8 D.Lgs. 14.3.2013 n. 33).

S.C. AFFARI GENERALI E LEGALI





Asl1

Sistema Sanitario Regione Liguria

**DIPARTIMENTO
TECNICO**

Struttura Complessa
Progettazione Lavori e Grandi Opere

Direttore: ing. Riccardo Rebagliati
Responsabile procedimento: dott. arch. Carlo Rambaldi
Referente istruttore: dott. arch. Carlo Rambaldi
e-mail: c.rambaldi@asl1.liguria.it
Tel.: 0184 536 606 – Fax 0184 536 973

**P.O. SANREMO PADIGLIONE CASTILLO:
ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI D.P.R. 14/01/1997 DEL PIANO 2°
E INTERVENTI MINORI NEGLI ALTRI PIANI
CODICE REGIONALE: 3/1/H/16
CUP: E21B17000090001**

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carlo RAMBALDI

Pag. 1



1. PREMESSA

Il presente Documento è redatto in attuazione dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e delle Linee Guida n.3, approvate dal Consiglio dell'ANAC con Deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, quale documento a cura del Responsabile Unico del Procedimento per la formalizzazione degli indirizzi e obiettivi generali per la progettazione e l'esecuzione dell'appalto.

2. DATI IDENTIFICATIVI

Titolo dell'intervento: **P.O. Sanremo Padiglione Castillo: adeguamento ai requisiti minimi D.P.R. 14/01/1997 del piano 2° e interventi minori negli altri piani. Codice Regionale: 3/1/H/16 - CUP: E21B17000090001**

Piano Triennale: Deliberazione n. 98 del 08 febbraio 2017

Elenco annuale: elenco annuale 2017 approvato con Deliberazione n. 98 del 08 febbraio 2017
CUP: E21B17000090001

3. DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

3.1 Tipologia di intervento

Intervento di ristrutturazione e riqualificazione del piano secondo del Padiglione Castillo e del piano primo del Padiglione ex Malattie Infettive al fine di adeguare i locali agli standard di cui al D.P.R. 14/01/1997 e di migliorarne la qualità funzionale / alberghiera.

3.2 Ubicazione

Stabilimento Ospedaliero di Sanremo - via Borea, 56 - **Padiglione Castillo e Padiglione Ex Malattie Infettive.**

3.3 Inquadramento generale

I lavori coinvolgeranno il piano secondo del Padiglione Castillo attualmente occupato dal reparto Medicina e il piano primo di Padiglione Ex Malattie Infettive attualmente a disposizione.

3.4 Inquadramento territoriale e urbanistico

Sezione	Foglio	Mappale
Sanremo	31	917
Piano Regolatore Generale		
Zonizzazione P.R.G		
F_15	Servizi generali ed impianti tecnologici - Ospedale	100%
Rischio sismico		
2B	Zona 2B	68.5%
2A	Zona 2A	31.5%



Piano Urbanistico Comunale (2015)

Ambiti e distretti

TU 11	Centro Levante – Ambito di riqualificazione del tessuto urbano consolidato residenziale	100%
--------------	---	------

Servizi ed infrastrutture

Se225	Servizio pubblico esistente art 21 Norme generali: Attrezzature Sanitarie Ospedaliere (Presidio Ospedaliero Sanremo ASL1)	100%
--------------	---	------

Zonizzazione geologica e suscettività d'uso

C	Aree con suscettività d'uso limitata (Art. 16 Norme Geologiche)	69%
B	Aree con suscettività parzialmente condizionata (Art. 15 Norme Geologiche)	31%

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico

Assetto insediativo

ID MO-A	Insediamiento diffuso a regime normativo di Modificabilità di tipo A	100%
----------------	--	------

Assetto geomorfologico

MO-B	Modificabilità di tipo B	100%
-------------	--------------------------	------

Assetto vegetazionale

COL-IDS-CO	Colture: Insediamenti diffusi serre	100%
-------------------	-------------------------------------	------

Piano di Bacino

Ambiti

Ambito 3	Sanremese	100%
-----------------	-----------	------

Bacini

Bac.S.F.	Bacino San Francesco	100%
-----------------	----------------------	------

Carta di suscettività al dissesto del bacino San Francesco

Pg2	Suscettività al dissesto media: aree in cui sono presenti elementi geomorfologici e di uso del suolo dalla cui valutazione combinata risulta una propensione al dissesto di grado inferiore a quello elevato	100%
------------	--	------

Vincoli

Vincoli storici – Immobili e beni vincolati ai sensi della L. 1089 del 01/06/1939 ("Tutela delle cose di interesse artistico o storico") ora parte II del Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio

124 Ospedale 12,4%

Centro abitato

Delimitazione ai sensi degli artt. 3 e 4 Nuovo codice della strada D.L. 285/1992

Interno Area interna alla delimitazione del centro abitato 100%

Centro edificato

Delimitazione ai sensi dell'art. 18 L.865/71

Interno Area interna alla delimitazione del centro edificato 100%

Livelli amministrativi

Sezioni ISTAT 2011

S.43 Sezione 43 79%

S.44 Sezione 44 21%

4. DESCRIZIONE, FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'OPERA

Il complesso ospedaliero di Sanremo è costituito da vari padiglioni edificati in epoche diverse, in risposta alla crescente domanda di servizi di tipo ospedaliero avvenuta nei vari anni.

Il padiglione Castillo, risalente agli anni '80, è costituito da una palazzina tipo monoblocco composto da un piano seminterrato e da 5 piani fuori terra, dedicati ad attività ambulatoriali e di degenza, collegato da un tunnel al piano secondo del padiglione principale denominato Borea, ove sono concentrate le attività ospedaliere ad alta intensità di cura e i reparti di degenza.

L'edificio si sviluppa longitudinalmente, con il prospetto principale sul fronte ovest.

L'edificio nato come Ospedale pediatrico è stato rimodulato a degenze ordinarie e ambulatori negli anni subito successivi alla sua realizzazione.

In tempi più recenti sono stati eseguiti vari lavori di adeguamento degli impianti di condizionamento, sono stati sostituiti impianti elevatori vetusti, sono stati implementati i collegamenti agli altri padiglioni vicini (Ex Malattie Infettive e Nuovo Malattie Infettive) e si è insediato il Servizio Anatomia Patologica al piano seminterrato.

Il padiglione Ex Malattie Infettive, risalente agli anni '30, è costituito da una piccola palazzina composta da un due piano fuori terra; il primo dedicato a uffici della Direzione Sanitaria Ospedaliera ed il secondo attualmente sottoutilizzato.

L'edificio si sviluppa longitudinalmente, con il prospetto principale sul fronte ovest.

L'edificio ospitava il Servizio Malattie Infettive ma dopo la realizzazione di un nuovo fabbricato dedicato a tale specialità, ha ospitato al piano terra la Direzione Sanitaria Ospedaliera ed al piano primo l'attività di Riabilitazione post traumatica; ad oggi tale reparto è stato trasferito al P.O. di Bordighera. Tale piano può essere subito a disposizione per una sua ristrutturazione.

L'intervento che interesserà un piano dei due padiglioni citati (piano 2° Castillo e piano 1° Ex Malattie Infettive), comporterà la redistribuzione degli spazi interni finalizzati alla realizzazione di un reparto unico di degenza. Questo darà modo di adeguare funzionalmente il Reparto Medici-



na conformandolo ai requisiti minimi secondo la norma vigente, migliorandolo anche nell'offerta di qualità alberghiera all'utenza.

L'intervento prevedrà una nuova distribuzione delle camere di degenza di Medicina tutte su un unico livello rappresentato dal piano secondo Pad. Castillo e dal piano primo Pad. Ex Malattie Infettive.

Si prevede di realizzare camere di degenza con bagno dedicato riuscendo ad ottenere nel complesso circa 50 posti letto.

La ristrutturazione più importante riguarderà il piano del Pad. Castillo, mentre all'interno dei locali del Pad. Ex Malattie Infettive, sarà meno radicale quella edile ma di maggior rilevanza quella di adeguamento impiantistico.

L'area interessata è nella disponibilità della stazione appaltante ed è attualmente occupata dalla stessa attività ospedaliera di Medicina che dovrà essere trasferita provvisoriamente in altri spazi da individuare prima della consegna dei lavori. Si prevede la ristrutturazione in due fasi dell'intero piano, in modo tale da riuscire a ridistribuire in altri luoghi meno posti letto interessati dal cantiere.

Il progetto rispetterà tutti i vincoli di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997 che fissa i requisiti minimi per l'esercizio delle attività sanitarie; nella fattispecie si farà riferimento ai requisiti prescritti per le attività previste. Nella redazione del progetto finale si dovrà tener conto delle specifiche lavorazioni in cui è impostato il lavoro, in particolare:

E.1) intervento edilizio ed impiantistico

- **Lavori murari:** demolizione e ricostruzione di tutte le tramezzature non compatibili con la nuova soluzione progettuale. Realizzazione dei bagni in ogni camera di degenza, ove non presenti e rifacimento di quelli esistenti.
- Realizzazione di adeguata coibentazione interna per rendere i locali rispondenti alle nuove norme sul risparmio energetico.
- Pavimentazione e parziale rivestimento muri in PVC; Controsoffitti in tutti i locali; Tinteggiatura finale
- Serramenti: l'intervento di sostituzione, totale o parziale, dei serramenti esterni sarà valutata durante il corso dei lavori e i costi conseguenti saranno sopportati attingendo alle somme a disposizione del quadro economico.
- **Opere elettriche:** rifacimento totale dell'impianto elettrico, telefonico e trasmissione dati.
- **Impianto di climatizzazione:** realizzazione di un impianto di climatizzazione e ventilazione dei locali nel rispetto del D.P.R. 14/1/1997. Alcuni locali (WC) sono privi di aerazione naturale (privi di finestre o con finestre di superficie inferiore ad 1/8 della superficie del pavimento); in detti locali è necessario assicurare un ricambio aria pari alle prescrizioni del D.P.R. 14/1/1997. Sono già presenti nuove tubazioni di distribuzione acqua sanitaria. Per quanto riguarda le condotte fognarie sono di recente realizzazione tutte le colonne, mentre risulta da completare la distribuzione orizzontale al piano terra per consentire la probabile eliminazione del problema zanzare.

E.2) opere per la sicurezza

- Predisposizione area di cantiere a piano terra
- elevazione eventuale di castello collocato nella zona nord est del fabbricato, per approvvigionamento ed allontanamento materiali edili.
- impianti tecnologici di cantiere.
- segnaletica di cantiere.
- baracche di cantiere.



E.3) arredi:

- non sono previsti gli arredi.

5. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

L'attività di progettazione dovrà essere sviluppata nel rispetto dei vincoli ambientali e urbanistici esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti; dovrà inoltre avere come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità, tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici ed i costi globali connessi all'intera vita dell'opera in modo da garantire:

- la qualità architettonica e tecnico funzionale dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
- la conformità alle norme urbanistiche e di tutela dei beni culturali
- la manutenibilità delle opere
- accessibilità e adattabilità, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche

Nel rispetto delle norme tecniche vigenti gli interventi dovranno essere eseguiti garantendo la piena sicurezza e incolumità degli operatori e dell'utenza.

La progettazione dovrà essere redatta nel rispetto delle norme richiamate e di tutte le norme di legge, nazionali nonché le norme tecniche EN, UNI, CEI, in materia di:

- Appalti pubblici
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Protezione antincendio
- Sicurezza elettrica e continuità elettrica
- Impianti rilevazione e allarme incendio
- Impianti idranti antincendio
- Progettazione e sicurezza di impianti ascensori

L'intervento in oggetto dovrà essere realizzato all'interno di una struttura ospedaliera funzionante.

La progettazione delle opere oggetto del presente D.P.P. dovrà valutare, verificare e quantificare economicamente tutte le opportune opere previsionali che consentano di realizzare l'intervento senza alcun intralcio, disfunzione, pericolo per le attività sanitarie che permarranno in essere. Le lavorazioni ai vari piani del padiglione dovranno essere programmati ed eseguite in fasi definite e distinte.

6. PROGETTAZIONE

6.1 Espletamento dell'attività di progettazione

Il Responsabile Unico del Procedimento attesta e certifica che presso la presente Azienda vi è carenza in organico del personale tecnico per elaborare il presente progetto, in relazione al carico di lavoro conseguente ai numerosi cantieri previsti nella programmazione triennale / annuale dell'ASL.



Pertanto il progetto sarà elaborato da **personale esterno dell'azienda**, iscritto ad Albo Professionale e in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., da individuare secondo le modalità di cui all'art. 36 c.2 lettera b) del D.lgs 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del suddetto D.Lgs a cui verrà affidata la stesura degli elaborati necessari all'ottenimento dell'autorizzazione da parte degli enti preposti e l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione.

6.2 Fasi e tempistiche progettuali

Presentazione del Progetto agli enti preposti (Comune, VVF): 60 giorni dall'affidamento dell'incarico

Progetto Esecutivo: 90 giorni dall'affidamento dell'incarico

Il Responsabile Unico del procedimento ha verificato che ai sensi dell'art. 23 c. 4 del D.Lgs 50/2016, vista la specifica tipologia e dimensione dell'intervento, sotto soglia comunitaria, è consentita l'omissione del livello di progetto di fattibilità tecnica economica e del progetto definitivo in quanto si richiede che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per i livelli omessi.

6.3 Fase propedeutica alla progettazione

6.3.1 Rilievo dello stato di fatto

Sarà necessario un rilievo dello stato di fatto delle strutture e degli impianti in maniera da definire e valutare puntualmente le opere da realizzarsi e la congruenza per gli allacci e le derivazioni delle varie tipologie di impianto.

In questa fase verranno inoltre fatte le opportune valutazioni sulla consistenza delle strutture, finiture e impianti esistenti al fine di valutare il mantenimento, il recupero o la rimozione.

Qualora fossero necessari saggi e indagini strumentali per valutare la consistenza strutturale o la presenza di impianti il Progettista dovrà segnalarne la necessità in questa fase.

6.3.2 Analisi delle interferenze con l'attività sanitaria

Tale valutazione è necessaria affinché il progetto e il piano di sicurezza siano sviluppati in modo da garantire il proseguimento dell'attività ospedaliera durante l'esecuzione dei lavori.

6.3.3 Studio delle alternative relative alle opere esterne

In questa fase si richiede l'elaborazione di una relazione che riepiloghi i dati e le considerazioni sulla base della quali si è giunti alla determinazione della soluzione selezionata relativa all'intervento da eseguirsi sulla facciata esterna dell'Avancorpo Borea per la realizzazione della seconda uscita di sicurezza al piano interrato su area a cielo libero.

6.4 Documenti componenti il progetto esecutivo

I documenti relativi alla progettazione esecutiva dovranno essere conformi all'impostazione prevista all'art. 33 del DPR 207/2010 e redatti nel pieno rispetto delle prescrizioni dei titoli abilitativi. I documenti da produrre saranno:

1. Relazione generale;
2. Relazione tecnica delle opere architettoniche, delle strutture e degli impianti;
3. Relazioni specialistiche delle strutture e degli impianti;
4. Elaborati grafici ai sensi dell'art. 36 del DPR 207/2010:
 - a) Stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata dell'intervento
 - b) Planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500 di localizzazione dell'intervento;
 - c) Planimetrie in scala non inferiore a 1:200, corredata da una o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi di tutte le opere, anche in relazione al terreno, alle strade, prima e dopo la realizzazione;
 - d) Piante dei vari livelli in scala non inferiore a 1:100 con indicazioni delle destinazioni d'uso;
 - e) Piante, sezioni e prospetti in scala non inferiore a 1:100 dello stato di fatto, di progetto e confronto;
 - f) Tutti gli elaborati ritenuti necessari dal Comune, VVF e Soprintendenza;
 - g) Elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto definito
5. Elaborati grafici e di calcolo degli impianti;
6. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti secondo quanto specificato all'art. 38 del DPR 207/2010;
7. Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/2008 e quadro di incidenza della manodopera;
8. Cronoprogramma;
9. Elenco prezzi unitari
10. Computo metrico estimativo;
11. Quadro tecnico economico;
12. Capitolato speciale d'appalto;
13. Schema di contratto.

7. PROCEDURA PER L'APPALTO DEI LAVORI

Per l'affidamento dei lavori si procederà ai sensi dell'art. 36 c. 2 lettera d) del D.Lgs 50/2016 mediante procedura ordinaria.

Trattandosi di appalto di esecuzione di lavori inferiori a euro 2.000.000,00, sulla base di un progetto esecutivo, il criterio utilizzato per l'aggiudicazione sarà il minor prezzo, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 95 c. 4 lettera a) con esclusione automatica della offerte il cui ribasso sia pari o superiore alla soglia di anomalia di cui all'art. 97 c. 2 e 8 del D.Lgs 50/2016.



Non si procederà alla suddivisione in lotti dei lavori per ragioni di unitarietà dell'intervento in funzione delle lavorazioni e delle esigenze organizzative del cantiere, tenuto conto che le stesse verranno eseguite con attività ospedaliera in corso con l'obiettivo prioritario di riduzione del rischio da interferenze.

8. FINANZIAMENTO DELL'OPERA

Le risorse disponibili sono preventivate in complessivi euro 1.600.000,00, come da Quadro Tecnico Economico allegato al presente Documento.

La realizzazione delle opere è finanziata per la totalità dal "Programma degli investimenti in sanità anno 2016 - ex art. 20 di cui alla legge 67/1988.

Allegato Quadro Tecnico Economico dell'intervento

P.O. SANREMO PADIGLIONE CASTILLO: ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI D.P.R.
14/01/1997 DEL PIANO 2° E INTERVENTI MINORI NEGLI ALTRI PIANI. CUP:
E21B17000090001

QUADRO TECNICO ECONOMICO INIZIALE

	a) Importo esecuzione delle lavorazioni	Euro
a.1	Opere a misura	0.00
a.2	Opere a corpo	1,255,000.00
a.3	Arredi ed attrezzature	0.00
a.4	In economia	0.00
a	Totale	1,255,000.00
	b) Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	
b.1	Oneri della sicurezza a misura	0.00
b.2	Oneri della sicurezza a corpo	45,000.00
b.3	Oneri speciali	0.00
b	Totale	45,000.00
	Totale a base appalto a+b	1,300,000.00
	c) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
c.1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	40,000.00
c.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	0.00
c.3	Allacciamenti a pubblici servizi	0.00
c.4	Imprevisti compresa iva	5,084.00
c.5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	0.00
c.6	Accantonamenti	0.00
c.7a	Spese di cui all'art. 24, del codice, spese tecniche relative alla progettazione e al coordinamento della sicurezza in progettazione	0.00
c.7b	Spese di cui all'art. 24, del codice, spese tecniche relative alla progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	60,000.00
c.8	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	0.00
c.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	0.00
c.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	5,000.00
c.11	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	10,000.00
c.12	Art. 113 D.Lgs. 50/2016 somme accantonate (2%)	26,000.00
c.13	IVA ed eventuali altre imposte	153,916.00
c	Totale	300,000.00
	TOTALE GENERALE (a+b+c)	1,600,000.00

Il Responsabile del Procedimento